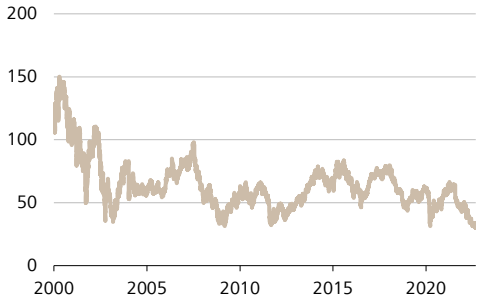
Commento sul mercato

Pur se necessario per contrastare l'inflazione, l'aumento dei tassi di riferimento da parte della BCE rischia di spingere l'Europa verso la recessione. Nel frattempo il settore dei servizi USA è in pieno boom nonostante l'inflazione record.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Segnale di acquisto?
Andamento del corso azionario Adecco



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Le azioni che beneficiano delle fasi iniziali del ciclo economico precedono lo sviluppo economico. Adecco rientra in questa tipologia. Effettivamente i titoli dell'agenzia per il lavoro hanno cominciato a subire delle correzioni già nella primavera del 2021, quando i mercati azionari stavano ancora passando da un massimo all'altro. Nel frattempo i valori si sono dimezzati. In passato, con il livello del corso attuale, è stato raggiunto il minimo. Ma attenzione: questa non è una raccomandazione d'acquisto, perché sul lungo termine gli investitori non hanno guadagnato niente con i titoli di Adecco.

IN PRIMO PIANO

Zurich completamente solo
Da inizio anno le azioni del gruppo assicurativo Zurich sono aumentate di un buon 4% e sono quindi gli unici titoli dello Swiss Market Index (SMI) con un andamento positivo dall'inizio del 2022.

IN AGENDA

Prezzi all'importazione
Il 13.9.2022 verrà pubblicato l'indice dei prezzi all'importazione per il mese di agosto, da cui è possibile dedurre fino a che punto la forza del franco svizzero contrasta l'inflazione.

Borsa svizzera moderata: dopo un debole inizio, nel corso della settimana la borsa svizzera si è stabilizzata. Intanto, i crolli dei corsi di quest'anno sui mercati dei capitali continuano a produrre effetti. Ad esempio, nelle attività d'investimento, l'assicuratore Helvetia ha guadagnato meno. Nel complesso l'utile semestrale scende del 16%. Notizie positive arrivano dal produttore di cemento Holcim, che ha finalizzato la vendita delle sue attività in Brasile per un valore di USD 1.025 miliardi. Pur essendo stata annunciata già un anno fa, la vendita è stata autorizzata dalle autorità solo ora. Questo passo rientra nella strategia di Holcim di abbandonare i settori di attività poco redditizi.

La BCE aumenta il tasso di riferimento: come atteso dal mercato, la Banca centrale europea (BCE) ha aumentato il tasso di riferimento di 0.75 punti percentuali, reagendo così all'inflazione a livelli record. Che l'inflazione rappresenti un problema emerge anche dal fatto che la BCE ha rivisto al rialzo le relative previsioni per l'anno in corso dal 6.8% all'8.1%, mentre nel 2023 il tasso d'inflazione sarà ancora al 5.5%. Il fatto che in tal modo la BCE corra il rischio di spingere l'economia verso una recessione si rispecchia nelle mutate prospettive di crescita: per il 2023 la Banca centrale europea prevede ancora solo una crescita del prodotto interno lordo dello 0.9% dopo il precedente 2.1%.

Boom negli USA nonostante l'inflazione elevata: ad agosto l'indice statunitense dei responsabili degli acquisti dei fornitori di servizi è aumentato di 0.2 unità a 56.9 punti. Il settore dei servizi è quindi in fase di espansione e, nonostante l'inflazione a livelli record, continua a crescere. Gli investitori non sono però rimasti soddisfatti dei dati positivi. Alla luce del forte andamento economico, si prevede una politica monetaria persistentemente restrittiva della Banca centrale statunitense (Fed).

Il prezzo del petrolio riflette il timore di una recessione: i paesi esportatori di petrolio dell'OPEC+ hanno deciso di ridurre i volumi di estrazione a partire da ottobre, dopo che solo a inizio agosto avevano concordato un aumento. Nonostante la contrazione dell'offerta, il prezzo del petrolio del tipo Brent è sceso sotto USD 90 per barile. Il timore di una recessione prevale così sulla prospettiva di un aumento dei corsi che dovrebbe comportare una riduzione dei volumi di estrazione.

Porsche «sfreccia» in borsa: questa settimana Porsche, affiliata VW che produce auto sportive, ha ricevuto il via libera per entrare in borsa nelle prossime settimane. La quotazione di apertura è prevista per fine settembre o inizio ottobre, ma dipenderà dall'ulteriore andamento del mercato dei capitali. A seconda degli sviluppi, la casa automobilistica tedesca vuole aspettare fino alla fine dell'anno. Con una valutazione attesa di EUR 60-80 miliardi, l'ingresso in borsa sarebbe uno dei più grandi in Europa degli ultimi anni.

Ottimismo tra le PMI: l'attuale Ricerca sulle PMI di Raiffeisen mette in luce l'ottimismo delle PMI svizzere relativamente all'andamento economico nel 2022. Tra i rischi maggiori vengono indicati gli elevati prezzi dell'energia e delle materie prime, la relativa disponibilità e la penuria di personale qualificato. Le PMI attribuiscono inoltre alla sostenibilità una grande rilevanza strategica.

La crisi energetica si aggrava: i mercati europei dell'energia stanno affrontando una crisi, a quanto pare senza via di scampo, che va ulteriormente peggiorando. Questa situazione si ripercuote sul fabbisogno di liquidità delle aziende energetiche. Per assicurarlo, i governi di diversi paesi europei hanno già adottato delle misure volte a fornire temporaneamente sufficiente liquidità alle aziende energetiche. Questa settimana Axpo, la più grande azienda energetica della Svizzera, ha ricevuto dalla Confederazione una linea di credito fino a CHF 4 miliardi che mira a garantire che essa continui a contribuire alla sicurezza dell'approvvigionamento di energia elettrica del paese.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.